

Comunicato stampa a cura del Comitato contro la SRB di via San Mamolo 50

Bologna, 25 giugno 2008

In mancanza di riscontri, da parte degli Organi interessati, al precedente invito a dare corso con tempestività allo smantellamento dell'impianto da mesi dichiarato "abusivo", nei giorni scorsi il Comitato contro la SRB in oggetto – pur di fronte all'assicurazione ufficialmente e pubblicamente manifestata dal dott. Paruolo nel corso dell'ultimo "tavolo di programmazione partecipata" di impegnarsi in prima persona per trovare in tempi stretti un valido sito alternativo – ha inteso comunque tornare in argomento con le medesime Istituzioni, dopo che le verifiche effettuate a fine maggio dall'ARPA, sulla base del "nuovo" (che differisce dal precedente per una minima riduzione della potenza impegnata ed un'impercettibile variazione angolare di una delle antenne – c.d. "tilt") progetto presentato dalla VODAFONE a titolo di discutibile (e per alcuni versi illegittima) "sanatoria", hanno ancora una volta dimostrato l'oggettiva palese criticità della struttura.

La lettura della relazione valutativa dell'ARPA del 21 maggio scorso non lascia dubbi in proposito: il 50% dei punti di stima presi in esame – a parte gli inesatti dati sullo stato del sottotetto abitato del fabbricato adiacente che il Gestore continua a fornire (e che ci si augura vengano una volta per tutte chiariti dagli Organi preposti) – evidenziano valori del campo elettrico alquanto vicini alla "nota" soglia dei 6 V/m, tant'è che la stessa ARPA invita la VODAFONE a monitorare (e segnalare) i reali valori del campo in caso di attivazione dell'impianto. Si segnala invece il valore di 8,4 V/m per l'altra parte di sottotetto, non ancora abitato, ma per cui vi è già in corso una pratica per cambio di destinazione d'uso.

Indipendentemente dalle numerose e motivate critiche già espresse sul negativo impatto ambientale del trasmettitore telefonico (risulta sempre più inspiegabile nella circostanza il silenzio / assenso della Soprintendenza per i Beni Architettonici ed il Paesaggio dell'Emilia Romagna), quanto ora oggettivamente rilevato dall'ARPA – che se trovasse applicazione farebbe scaturire senza ombra di dubbio la decisa ferma e irrinunciabile pretesa dei residenti per il monitoraggio permanente (24 h su 24) e totale di tutti i punti come sopra stimati – è un'ulteriore conferma della totale inidoneità del sito.

Si spera che di fronte alla realtà dei fatti, le più che legittime richieste dei cittadini, nel tempo recepite ed oggetto di varie interpellanze ed interrogazioni sia a livello di Consiglio Comunale, del Consiglio Provinciale che di Assemblea Legislativa Regionale, possano trovare il tanto sperato favorevole accoglimento delle Strutture competenti, *in primis* dell'Assessore alla Salute e Comunicazione del Comune, e quindi si possa finalmente e definitivamente scrivere la parola "fine" su questa tormentata vicenda.

Contatti per il Comitato

Presidente

Prof. Stefano Fanara 3394453544

Carla Magri 3387113286